



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauri

www.repubblica.it

Anno 138 - Numero 178 - € 7,00 (Italia)

Settimanale

venerdì 28 luglio 2011

IA CRISTOFORO COLOMBO, 00 • TEL. 06/4981211 • FAX 06/49812122 • SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - PCMA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. MILANO - MA NERESA, 21 - TEL. 02/5740411 • PREZZI DI VENDITA: ITALIA € 7,00 • ESTERO: AUSTRIA € 7,50; BELGIO € 8,00; FRANCIA € 8,00; GERMANIA € 8,00; GIBRILTARO € 8,00; GRECIA € 8,00; IRLANDA € 8,00; LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 7,00; CANADA \$11; CROAZIA KRN 15; EGITTO P 14,50; REGNO UNITO £ 7,00; REPUBBLICA Ceca CZK 41; SLOVACCHIA SKK 22; SVEVIA S 12,00; SVIZZERA CHF 8,00; TURCHIA TL 12,00; USA \$ 12,00

Protocollo ospedaliero a Caserta. La Cgil: "Violenza psicologica sulle donne"

Sepoltura per i feti degli aborti

UN PROTOCOLLO ospedaliero nella città di Caserta per la sepoltura "dei bambini non nati", ovvero dei feti abortiti. A puntare i riflettori sulla vicenda è la Fp-Cgil Medici, affermando che si è dinanzi ad una «violenza psicologica sulle donne da fermare». L'iniziativa raccoglie invece l'approvazione del sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella: «È una scelta di civiltà e umanità».

Sotto accusa da parte del sindacato medico è dunque il protocollo di intesa, approvato con delibera del 22 luglio 2011, tra l'Azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e l'associazione "Difendere la vita con Maria" al fine di promuovere il seppellimento dei "bambini non nati", con la disponibilità del sindaco di un apposito spazio nel cimitero cittadino e, afferma la Fp-Cgil, «il plauso del vescovo».

Un protocollo, sottolinea il sindacato medico, che potrebbe estendersi a diversi altri ospedali



Il sottosegretario Roccella

dali secondo la volontà espressa da don Maurizio Gagliardini di volerlo utilizzare come testimonial e locomotiva nel Mezzogiorno. L'associazione nasce, infatti, proprio con l'obiettivo, come si legge nel suo sito, di promuovere «il rispetto e il seppellimento delle spoglie dei bambini che, a causa di aborti naturali o volontari, non sono venuti alla luce». «L'ospedale dovrebbe tu-

telare la salute delle donne che effettuano la scelta consapevole ma dolorosa della interruzione volontaria di gravidanza — afferma Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil Medici — la sepoltura nel cimitero può accrescere i sensi di colpa della donna, con il rischio di disturbi psichici post-aborto». Il servizio pubblico, prosegue Cozza, «non dovrebbe compiere scelte ideologiche di natura religiosa a danno della salute della donna ed in conflitto con la deontologia dei medici». Un parere opposto arriva invece dal sottosegretario Roccella: «Mi pare un'iniziativa di civiltà e umanità — afferma — dal momento che, altrimenti, questi feti andrebbero a finire nei cosiddetti rifiuti speciali, e non credo che il sentimento di una donna che decide di abortire vada in questa direzione». Tale pratica, conclude il sottosegretario, «non si configura cioè come una forma di violenza contro la volontà della donna, la cui scelta è rispettata».